

Sabato Assemblea del Csi con l'arcivescovo

Sarà l'arcivescovo ad aprire i lavori dell'Assemblea elettiva del Comitato provinciale milanese del Centro sportivo italiano, convocata per sabato 23 gennaio nel salone Pio XII di via Sant'Antonio 5 a Milano. L'evento si svolgerà in presenza: nel rispetto delle normative anti-Covid nel Salone potranno entrare al massimo 150 persone (chi non potrà accedere avrà modo di seguire l'Assemblea in diretta sui canali social del Csi), ma - data l'incertezza provocata dalla pandemia e dall'eventuale introduzione di ulteriori restrizioni -, la modalità di svolgimento potrà essere modificata, in particolare nella forma di videoconferenza.

La mattinata sarà aperta alle 9 dall'intervento di mons. Mario Delpini (che ha scritto una lettera ai dirigenti delle società, online su www.chiesadimilano.it) e si concluderà intorno alle 13. All'ordine del giorno il

rinnovo delle cariche elettive (presidente, Consiglio, revisori dei Conti) per il quadriennio 2021-2024, che segue quello condizionato, nella sua ultima parte, dalla pandemia e dai conseguenti lockdown, che hanno pesantemente ostacolato l'attività sportiva di base.

Per questo, in alcune videoclip online sul sito del Csi Milano, il presidente uscente Massimo Achini pone una serie di domande alle quali intende dare risposte «chiare e concrete», con un progetto «molto ambizioso» che presenterà all'Assemblea ricandidandosi alla massima carica. La prima domanda («Come è possibile generare futuro?») potrebbe sembrare uno slogan, ma Achini chiarisce: «È un interrogativo la cui risposta deve affondare le radici nella vera identità di ogni società sportiva e dello stesso Csi, sia capace di accendere la luce sulla originalità della nostra proposta sportiva ed edu-

cativa e abbia la forza di aiutarci ad alzare lo sguardo in un tempo così complicato e difficile». Questo il punto di partenza per «percorsi e strategie» per il prossimo quadriennio. In vista dell'Assemblea lo stesso Achini dialogherà con alcune personalità in diretta sui canali social Facebook e Youtube del Csi Milano: un'occasione per riflettere insieme sul futuro delle associazioni e delle società sportive di base. Ecco il programma: lunedì 18 gennaio, ore 19: monsignor Luca Raimondi, vescovo ausiliare di Milano; martedì 19 gennaio, ore 19: Luciano Gualzetti (direttore di Caritas ambrosiana) e Cosima Buccoliero (direttore dell'Ipm Beccaria); mercoledì 20 gennaio, ore 19: Giuseppe Sala, sindaco di Milano; giovedì 21 gennaio, ore 19: Giovanni Malagò (presidente del Coni) e Antonio Rossi (assessore allo Sport e sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia).

Il focus «Diventare fratelli» per gli educatori dei 18-19enni

Il 23 gennaio dalle 9.30 alle 13 si terrà un focus online dal titolo «Diventare fratelli» rivolto agli educatori dei 18/19enni per sostenerli nell'accompagnamento e nell'animazione dei ragazzi e delle ragazze loro affidati. Filo conduttore dell'incontro sarà l'enciclica del Papa *Fratelli tutti*. Don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la pastorale sociale e del lavoro, intervistato da alcuni giovani, aiuterà i partecipanti ad andare al cuore della *Fratelli tutti*, introducendo i grandi temi affrontati da Francesco. Le testimonianze di vita fraterna delle Discepolo del Vangelo e della Gioventù francescana che intervengono nella mattinata, aiuteranno i giovani a rendere ancora più concreto il tema della fratellanza universale alla scuola rispettivamente di Charles de Foucauld e di Francesco d'Assisi. La mattinata si conclude con un workshop tra i partecipanti, esercizio di «dialogo perseverante e coraggioso». Iscrizioni entro giovedì 21 gennaio (www.iscrizioniipgfm.it); l'incontro sarà su piattaforma Zoom e trasmesso in diretta anche sul canale Youtube Pastorale giovanile Fom Milano.



Per la terza età incontri online sulla sapienza

Il Movimento terza età della Diocesi, a causa della pandemia che impedisce le tradizionali riunioni dei Gruppi parrocchiali, ha organizzato incontri di catechesi a distanza, utilizzando la piattaforma Zoom. Gli appuntamenti saranno animati da monsignor Franco Cecchin e dai due responsabili diocesani, Alba Moroni e Carlo Riganti. Il ciclo di incontri, che si terranno sempre il venerdì alle 15, verranno sviluppati in cinque tappe di *lectio divina* dal titolo «Ogni sapienza viene dal Signore», itinerario di ricerca della sapienza nel libro del Siracide. Si inizia il 22 gennaio con il tema «La sapienza e il saggio»; il 29, «La sapienza e l'essere umano»; 5 febbraio, «La sapienza nella natura»; il 12, «La Sapienza nella Storia»; il 19, «La ricerca della Sapienza». Gli incontri sono aperti a tutti, possono essere seguiti da computer o da cellulare utilizzando il link indicato sulla homepage del sito www.mtemilano.it.



Dal 21 al 31 gennaio si svolge la Settimana dell'educazione sul tema «Scrivere insieme il futuro»

Guidi: «Occasione per coinvolgere e rimotivare la comunità educante, un invito a non scoraggiarsi»

«L'oratorio si prepara per ricominciare»

Lavorando sulla «Scheda 21» per il nuovo progetto educativo

Dopo le 20 schede che hanno messo in moto l'elaborazione del percorso Oratorio 2020, agli oratori ambrosiani la Fom propone ora la «Scheda 21» per riattivare il medesimo itinerario, ripartendo dall'esperienza del Covid-19 e da come gli oratori stessi l'hanno vissuta. Nello stile del «camminare insieme», nella forma che sarà consentita (in presenza oppure online), con lo stimolo a cambiare e l'obiettivo di realizzare qualcosa di nuovo. La pandemia, dunque, anche come «occasione» di rilettura del vissuto e di rinascita per il domani, sapendo affrontare imprevisti e nuove sfide. L'esperienza della pandemia diventa allora una sorta di lente di ingrandimento, sotto la quale il puzzle dell'oratorio non ricomparirà la stessa figura di prima, perché si sono aggiunti pezzi «inediti»: la lontananza dei ragazzi a strutture chiuse; i mezzi di comunicazione utilizzati; l'esperienza dei piccoli gruppi dell'estate scorsa; una maggiore presa di coscienza delle fragilità dei ragazzi; la loro disaffezione alla vita sacramentale; la qualità delle relazioni educative come fondamento dei percorsi di fede, ecc. «Accanto a questi pezzi nuovi - spiegano alla Fom - ci sono le tessere che abbiamo a disposizione da sempre, che conosciamo bene, che non possono non esserci, ma che, in questa nuova composizione, dobbiamo imparare a rinominare

e a ridirli». Si tratta di un lavoro a tempo, da realizzare nei mesi di gennaio e febbraio, con la Settimana dell'educazione (21-31 gennaio) quale centro propulsore. La «Scheda 21» servirà per concludere la stesura del progetto educativo dell'oratorio, secondo lo schema offerto anche nella sezione dedicata del sito www.oramiformo.it e prendendo in considerazione tutti i materiali messi a disposizione. Riflessioni, racconti e messaggi che emergeranno grazie all'utilizzo della «Scheda 21» potranno essere

La pandemia diventa occasione di rilettura del vissuto e di rinascita per il domani

condivisi inviando i testi a oratorio2020@diocesi.milano.it (stesso indirizzo a cui rivolgersi per ottenere chiarimenti). L'arcivescovo desidera mettersi in «dialogo» con ogni oratorio, da cui si aspetta di ricevere soprattutto gli esiti del lavoro su desideri, bisogni e attenzioni che attiveranno poi obiettivi e progetti. «Crediamo che il percorso Oratorio 2020 - dicono alla Fom - possa essere la chiave per una svolta, piccola o grande che sia, secondo le forze e la condivisione che sapremo mettere in campo. Fermi però non si può stare. L'immobilismo non fa parte di chi è spinto dalla carità verso i fratelli più piccoli e costruisce per questo un oratorio». Il Covid-19, nonostante il suo carico di preoccupazione, dolore, sconforto, diventa una «occasione» di rilettura del vissuto e di rinascita per il domani.



Sopra, don Stefano Guidi, direttore della Fom. A sinistra, la locandina della Settimana dell'educazione «Scrivere insieme il futuro» che si terrà in tutte le comunità della Diocesi ambrosiana

DI LUISA BOVE

Non poteva avere titolo migliore quest'anno la Settimana dell'educazione 2021, «Scrivere insieme il futuro», che si terrà dal 21 al 31 gennaio in un tempo ancora profondamente segnato dalla pandemia da Covid-19 che ha stravolto la vita e i progetti di tutti. «La Settimana - spiega don Stefano Guidi, direttore della Fondazione oratori milanesi - è sempre un'occasione per coinvolgere e rimotivare la comunità educante, a maggior ragione in questa fase che stiamo attraversando. È quindi un invito a non perdersi d'animo, a non scoraggiarsi e a non rinunciare a vivere questo tempo di relativa sospensione». Ma gli oratori riescono a svolgere le loro attività? «Gli oratori stanno vivendo al massimo delle possibilità in questo periodo e si stanno preparando alla riapertura, per ricominciare a ricostruire. «Scrivere insieme il futuro» è un'immagine per dire che questo non è un tempo in cui non fare niente o esprimere solo un

lamento, senz'altro reale e sincero, ma anche un tempo in cui pensare a un cammino educativo che riprenderà a tutti gli effetti. La nuova situazione educativa sarà molto condizionata dall'esperienza della pandemia, subirà degli effetti, così come l'arcivescovo ci ha richiamato nel Discorso di Sant'Ambrogio indicando un'emergenza spirituale, educativa e sociale. Quindi dobbiamo prepararci ad affrontare una situazione che ci provocherà molto».

Come si colloca la Domenica della Parola nella Settimana dell'educazione?

«All'interno della proposta complessiva ci è sembrato importante sottolineare la Domenica della Parola in chiave educativa, cioè mettendo a disposizione della comunità educante la possibilità di vivere un momento di spiritualità confrontandosi con un brano della Scrittura. In questo modo raccogliamo l'invito del Papa a vivere quella domenica con un'attenzione particolare all'ascolto della Parola, questo diventa per la

comunità educante l'occasione per vivere e rinnovare un vissuto spirituale».

Proponete anche «La santità che ti immagini». Di cosa si tratta?

«Adottando linguaggi diversi abbiamo pensato di proporre un'altra modalità formativa riferita ai film capaci di trasmettere un contenuto educativo correndolo con una scheda e altri strumenti utili per approfondire il messaggio. Si tratta di una proposta specifica per il cammino formativo degli educatori».

Il percorso Oratorio 2020 invece come procede?

«Nel 2020 avevamo individuato una data simbolica, un punto di arrivo, con l'idea di riprendere i fondamentali dell'oratorio. Nessuno però poteva immaginare la nuova situazione che si è creata e che ora ci sta mandando provocazioni che non erano prevedibili. In un certo senso stiamo davvero vivendo l'Oratorio 2020 sul campo. La consegna era quella di riscrittura dei progetti educativi, ma questo è stato evidentemente frenato dalla situazione che stiamo vivendo. Tanti

oratori avevano iniziato un processo al loro interno che ha subito una battuta d'arresto e ora tentano di riprendere. Noi stiamo cercando di accompagnarli con strumenti molto agili per vivere questo tempo facendo esperienza, quindi non vivendo soltanto di emozioni o di episodi, ma cercando di metabolizzare quello che in qualche modo si sta imparando».

Quando è prevista la conclusione?

«Quello che doveva essere l'evento diocesano di febbraio è rinviato. L'arcivescovo ha chiesto che la fase conclusiva del percorso, con la consegna dei progetti educativi, venga svolta quando si potrà viverla in presenza, perché sia davvero un appuntamento diocesano e non online. In ogni caso l'esperienza estiva di *Summerlife* nel 2020 ci ha confermato la bontà della proposta dell'oratorio, quindi non di uno strumento superato, ma desiderato. Oggi invitiamo tutti a vivere gli oratori non come un'idea simbolica, perché siamo dentro a un tempo reale che ci sta provocando tanto e che ci chiede capacità di discernimento».

Originali per essere santi

Che età si può essere santi? A tutte, anche in quella controversa e straordinaria dell'adolescenza. «Tutti nasciamo come degli originali, ma molti muoiono come fotocopie», scriveva il beato Carlo Acutis. La Fom ha curato il volume *Originali* (Centro ambrosiano, 48 pagine, 4 euro) pensato per gli educatori, soprattutto per chi si dedica ad preadolescenti e adolescenti. Un percorso di riflessione e preghiera, mettendosi alla scuola di ragazzi e ragazze che hanno mantenuto l'originalità durante



la loro vita e non sono certo morti da fotocopie, ma «da santi». Un agile libretto, pensato per la Settimana dell'educazione ma non solo, dieci tappe di preghiera con altrettanti testimoni, adolescenti o poco più, per condividere la loro vita, capirne il senso, confrontarsi con la Parola di Dio, riflettere e pregare. Dieci figure di adolescenti santi, che sono saliti al Cielo troppo presto, ma per cui vale la pena mettersi «alla scuola» per un approccio diverso alla vita di quei ragazzi di cui conosciamo storie e volti.

Messa in memoria di Acutis

Venerdì 29 gennaio, giorno del beato Carlo Acutis, tutte le comunità della Diocesi sono invitate a celebrare una Messa in memoria di questo ragazzo di Milano che sta lasciando il segno della sua testimonianza in tutto il mondo. Dobbiamo lasciarci sorprendere dalla «santità adolescente» di questo giovane, beatificato il 10 ottobre scorso, che sapeva contagiare con la sua vita tutti coloro che incontrava. L'invito rivolto ai coordinatori degli



oratori è quello di stabilire un orario opportuno in cui sia possibile invitare alla celebrazione eucaristica soprattutto i preadolescenti e gli adolescenti, insieme ai loro educatori e valutare se estendere l'invito a tutte le persone che operano in oratorio, catechiste, volontari, allenatori... Grazie al Servizio per la liturgia, saranno messi a disposizione i testi «propri» della Messa del beato Carlo Acutis scaricabili da www.chiesadimilano.it/pgfom.

Webinar sulla preadolescenza

«Imperdibile!» è il titolo dell'incontro online di mercoledì 27 gennaio, dalle 20.45 alle 22.15, proposto agli educatori dei preadolescenti. Interverrà Alessandra Augelli, docente di Pedagogia interculturale all'Università cattolica, che analizzerà la situazione attuale per cogliere opportunità di accompagnamento e proposte per il cammino. Per partecipare occorre iscriversi (www.iscrizioniipgfm.it) singolarmente o



come équipe del proprio oratorio o comunità educante. Un referente raccoglierà le adesioni del gruppo e indicherà i propri dati e il numero dei partecipanti. Riceverà poi le credenziali di accesso da condividere con gli altri. Ogni équipe di educatori sarà poi chiamata a incontrarsi in una «stanza» online per un lavoro di gruppo sulle esperienze possibili in questo tempo di restrizioni e protocolli, ma anche in prospettiva futura.